



LICEO SCIENTIFICO STATALE “Leonardo da Vinci”

Indirizzi: Tradizionale – Scienze umane – Economico-Sociale

Linguistico – Classico – Musicale- Scienze applicate

Via Roma, 66 - 81059 VAIRANO PATENORA - SCALO (CE)

Tel/fax 0823/988081 – Tel. Uff. Dirigente Scolastico 0823/988235 –

C.F. 80006990610 -Distr. Scol. n. 23

*Liceo delle Scienze umane e
Opzione economico-sociale*



Programmazione di dipartimento

A036

**Filosofia – Psicologia -
Scienze dell'educazione**

Anno Scolastico 2016/17

Programmazione di dipartimento

A036

Filosofia – Psicologia - Scienze dell'educazione

Nei giorni 06/09/2016 e 07/09/2016 nei locali della scuola, ha luogo l'incontro del Dipartimento A036, con la presenza delle docenti ANTONIETTA FABRIZIO, VENTURA MARIA RITA, GUMINA NINFA, PACELLI MARIA, dalle ore 12.30 alle ore 14.00.

Alla luce della normativa vigente e nel rispetto delle linee programmatiche di indirizzo, al fine di individuare le finalità, gli obiettivi specifici di apprendimento, i contenuti generali, i criteri di verifica e di valutazione relativi alle discipline afferenti all'area A036, di cui sono titolari, le docenti convengono nella definizione di quanto segue:

- seguire la scansione, deliberata dal Collegio dei docenti in data 02/09/2016, in trimestre e pentamestre delle attività, privilegiando, per le classi quinte, la filosofia e la pedagogia del Novecento, nonché i più recenti studi dell'ambito psicologico e delle scienze umane;
- coniugare la tecnica della didattica breve e la trattazione di tematiche, percorsi ed indirizzi con una puntuale e più ampia trattazione di alcuni autori e/o argomenti di particolare significato storico e socio - psico – educativo;
- abituare gli allievi ad uno studio razionale e consapevole, stabilendo un livello minimo di conoscenze, capacità e competenze da conseguire in relazione all'indirizzo di studi e da valutare con strumenti di misurazione e di verifica omogenei;
- stimolare la comunicazione attraverso un dialogo educativo motivante e tale da incentivare il successo scolastico per ciascun allievo;
- realizzare quanto sopra attraverso le finalità, gli obiettivi, gli strumenti, la valutazione indicati dalle Indicazioni ministeriali;

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art.9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- o aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- o aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- saper analizzare diverse tipologie di testi e rappresentazioni grafiche ricavandone elementi utili alla formulazione di ipotesi interpretative e di rielaborazioni personali.
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education;
- padroneggiare il linguaggio specifico delle discipline.

FILOSOFIA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti alcuni brani selezionati, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele.

Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica.

L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno:

la rivoluzione scientifica e Galilei;

il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Locke e Hume e, in modo particolare, a Kant;

il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau;

l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri.

Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche.

Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti:

- a) Husserl e la fenomenologia;
- b) Freud e la psicanalisi;
- c) Heidegger e l'esistenzialismo;
- d) il neoidealismo italiano
- e) Wittgenstein e la filosofia analitica;
- f) vitalismo e pragmatismo;
- g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia;
- h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano;
- i) temi e problemi di filosofia politica;
- l) gli sviluppi della riflessione epistemologica;
- i) la filosofia del linguaggio;
- l) l'ermeneutica filosofica.

SCIENZE UMANE

Antropologia

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:

- a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;
- b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;
- c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;
- d) i metodi di ricerca in campo antropologico.

E' prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

PEDAGOGIA

PRIMO BIENNIO

Lo studente comprende, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo. In particolare saranno affrontati i seguenti contenuti:

- a) il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia, Israele);
- b) la paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo con la presentazione delle relative tipologie delle pratiche educative e organizzative;
- c) l'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, la formazione dell'oratore;
- d) l'educazione cristiana dei primi secoli;
- e) l'educazione e la vita monastica ;
- f) l'educazione aristocratica e cavalleresca .

La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento ai poemi omerici e alla Bibbia, a Platone, Isocrate, Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Seneca, Agostino, Benedetto da Norcia.

SECONDO BIENNIO

A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.

In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti:

- a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;
- b) la nascita dell'Università;
- c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;
- d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;
- e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;
- f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;
- g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;
- h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;
- i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.

La presentazione delle varie tematiche sarà svolta anche attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

QUINTO ANNO

A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. Sono punti di riferimento essenziali: Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain; è prevista la lettura di almeno un'opera in forma integrale di uno di questi autori. Inoltre durante il quinto anno sono presi in esame i seguenti temi:

- a) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori;
- b) la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani;
- c) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona;
- d) i *media*, le tecnologie e l'educazione;
- e) l'educazione in prospettiva multiculturale;
- f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

Scegliendo fra questi temi gli studenti compiono una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia.

PSICOLOGIA

PRIMO BIENNIO

Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi. In particolare durante il primo biennio si prenderanno in esame:

- a) i diversi aspetti della relazione educativa dal punto di vista teorico (almeno le teorie di derivazione psicoanalitica, umanistica e sistemica), con gli aspetti correlati (comunicazione verbale e non verbale, ruoli e funzioni di insegnanti e allievi, emozioni e sentimenti e relazione educativa, immagini reciproche, contesti educativi e relazione insegnante-allievo);
- b) concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento);
- c) un modulo particolare andrà dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.

SECONDO BIENNIO

Sono affrontati in maniera più sistematica:

- a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio);
- b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).

Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti.

A tal fine è prevista la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij.

SOCIOLOGIA

SECONDO BIENNIO

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronta i seguenti contenuti:

- a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;
- b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.

Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

E' prevista la lettura di un classico del pensiero sociologico eventualmente anche in forma antologizzata.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica:

- a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione;
- b) il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;

c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico.

Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

LICEO SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

FILOSOFIA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele.

Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica.

L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica.

SCIENZE UMANE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PSICOLOGIA

PRIMO BIENNIO

Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi. In particolare durante il primo biennio si prendono in esame:

- a) i diversi aspetti delle relazioni sui luoghi di lavoro sia dal punto di vista teorico (psicologia sociale, teorie di derivazione psicoanalitica, psicologia umanista, sistemica) con particolare riferimento al rapporto fra la persona e il contesto (comunicazione verbale e non verbale, pregiudizi, stereotipi, atteggiamenti, motivazioni al lavoro, ruoli, contesti lavorativi e tipi di relazione, le emozioni);
- b) i processi sociali di influenzamento, cooperazione, conflitto e negoziazione nei luoghi di lavoro, dinamiche del lavoro di gruppo e gruppo di lavoro;
- c) concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento).

Un modulo particolare è dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.

ANTROPOLOGIA

SECONDO BIENNIO

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare sono affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane e avvalendosi delle competenze raggiunte nel campo geografico:

- a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;
- b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;
- c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;

SOCIOLOGIA

SECONDO BIENNIO

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane in sociologia lo studente affronta i seguenti contenuti:

- a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;
- b) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, status e ruolo, la socializzazione, i sistemi sociali, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa;
- c) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.

Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno lo studente prende in esame i seguenti temi:

- a) il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;
- b) le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità, il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";
- c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.

Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

PRIMO BIENNIO (SECONDO ANNO)

Durante il secondo anno lo studente affronta gli elementi di base della statistica descrittiva:

- a) campionamento;
- b) variabili;
- c) diagrammi.

Svolge esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili e di incroci fra di esse.

SECONDO BIENNIO

Lo studente matura gradualmente alcune competenze di base nell'ambito delle diverse metodologie di ricerca e più precisamente:

- a) si impadronisce dei principi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche sia di tipo quantitativo che qualitativo con particolare riferimento all'elaborazione dei dati, all'incrocio delle variabili e alla costruzione dei modelli rappresentativi; in particolare impara a formulare adeguate ipotesi interpretative da collegare alle elaborazioni dei dati e ai modelli rappresentativi;
- b) acquisisce le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione.

QUINTO ANNO

In stretta relazione con le competenze maturate in sociologia e in economia, si richiede allo studente di:

- a) saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari;
- b) saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi e elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali;
- c) organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico;
- d) saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

CONTENUTI

I CONTENUTI SARANNO ESPLICITATI NELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE REDATTA DA OGNI SINGOLO DOCENTE.

METODOLOGIA

Gli argomenti saranno trattati con una dinamica che prevede tre fasi: l'esposizione, l'esemplificazione e il coinvolgimento attivo degli studenti. Saranno utilizzati, inoltre: brainstorming sulla base degli stimoli provenienti dagli allievi; lezioni interattive, in cui il docente interromperà spesso l'esposizione per lasciare agli allievi la possibilità di anticipare eventuali snodi del discorso o soluzioni, per poi ricondurre gli interventi nell'ambito dell'argomento trattato. Notevole valore si intende attribuire alla lettura diretta dei testi, al fine di consentire agli studenti di dominare i linguaggi propri delle scienze dell'educazione, della filosofia e della psicologia e sociologia ed acquisire l'abito mentale della ricerca, l'attitudine all'analisi e alla contestualizzazione dei contenuti. In presenza di gruppi-classe particolarmente eterogenei, verranno adottate forme di personalizzazione degli apprendimenti, attraverso l'organizzazione della didattica in piccoli gruppi, al fine di garantire il successo formativo di ciascun alunno e la valorizzazione delle eccellenze.

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nei **Licei Linguistici** l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL già a partire dal terzo e quarto anno del corso di studi. In merito al quinto anno degli altri Licei, l'art. 10 comma 5 del succitato Regolamento afferma: *"Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. "*

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono previsti momenti di verifica, nel rispetto della scansione delle attività, deliberata dal Collegio dei docenti il 02/09/2016:

- Iniziale (predittiva), al fine di accertare il possesso dei prerequisiti essenziali
- Intermedia (formativa), per controllare la validità del percorso educativo -didattico ed apportare eventuali correttivi o attivare interventi individuali di recupero e di consolidamento
- Finale (sommativa), per valutare il raggiungimento degli obiettivi programmati

Saranno utilizzate, in tutte e tre le fasi, diverse tipologie di prove di verifica: le prove scritte, almeno una per il primo trimestre e almeno due per il pentamestre, saranno svolte con questionari strutturati e/o semi strutturati a scelta multipla, quesiti di pedagogia e multidisciplinari, trattazioni sintetiche (definite

nella modalità e nella quantità dalle esigenze valutative del singolo docente); le prove orali si avvarranno di colloqui individuali e di gruppo.

Per le classi II e V sono previste tre prove di verifica trasversali (una iniziale, una intermedia ed una finale) di tipologia mista, per la valutazione delle competenze acquisite. I contenuti di tali prove saranno di volta in volta concordati con i docenti delle classi parallele dell'indirizzo, nel rispetto delle programmazioni disciplinari.

Tutti i criteri di valutazione saranno comunicati agli alunni (Si allegano griglie di valutazione)

La valutazione terrà conto, oltre che dell'acquisizione dei contenuti esposti, anche della frequenza alle lezioni, del livello di interesse e di partecipazione dimostrati.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel caso in cui le verifiche evidenziassero, in tutto o in parte, il mancato conseguimento degli obiettivi prefissati, verranno predisposti, in itinere, moduli didattici compensativi. Individuati i casi ed i motivi degli insuccessi scolastici, si attiveranno interventi atti al recupero non solo nozionistico ma anche della motivazione e dell'interesse degli alunni.

Si utilizzeranno strumenti basati su un diverso approccio metodologico, quali: costruzioni di glossari, azioni di tutoraggio.

ATTIVITA' DI PREPARAZIONE PER L'ESAME DI STATO

Per la sola classe quinta le simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato, saranno effettuate nel rispetto delle nuove disposizioni legislative e/o secondo la tipologia A (trattazione sintetica di argomento).

LE DOCENTI

Prof.ssa Antonietta Fabrizio

Prof.ssa Ventura Maria Rita

Prof.ssa Gumina Ninfa

Prof.ssa Pacelli Maria

LICEO SCIENTIFICO "L. DA VINCI"-VAIRANO PATENORA-SCALO
A.S. 2016/17
LICEO DELLE SCIENZE UMANE con opzione ECONOMICO-SOCIALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA ORALE

ALUNNO/a _____ classe ____ sez. _____

Data _____

INDICATORI ANALITICI	DESCRITTORI	E	O	B	D	S	M	I
Padronanza della lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e correttezza • Coerenza lessico/stile contenuti • Efficacia comunicativa 	3	2.5	2	2	1.5	1	0-1
Conoscenze dei contenuti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze di base 	2	2	2	1.5	1.5	1.5	0-1
Capacità di utilizzare le conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di approfondimento • Rielaborazione 	2	2	2	1.5	1.5	1.5	0-1
Competenz e nel collegare le conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Originalità della ricerca • Trattazione critica • Capacità di analisi • Capacità di sintesi 	3	2.5	2	2	1.5	1	0-1
	Totale punteggio	10	9	8	7	6	5	0-4

Legenda: E= eccellente; O = ottimo; B =buono; D =discreto; S =sufficiente; M =mediocre; I = insufficiente

Punteggio _____/10

LICEO SCIENTIFICO STATALE "L.DA VINCI"
con annessi Liceo delle Scienze umane, Scientifico, Linguistico, Classico, Musicale
Via Roma -81059 VAIRANO PATENORA-SCALO (CE)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE con opzione ECONOMICO-SOCIALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

Anno scolastico 2016-17

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

VOTO COMPLESSIVO

DESCRITTORI	INDICATORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA: correttezza e pertinenza dei contenuti	Molto scarsa	1
	Scarsa	1.5
	Mediocre	2
	Sufficiente	2.5
	Discreta	3
	Buona-Ottima	4
CAPACITA' ELABORATIVA: sviluppo, coerenza e completezza delle argomentazioni	Molto scarsa	1
	Scarsa	1.5
	Mediocre	2
	Sufficiente	2.5
	Discreta	3
	Buona-Ottima	4
COMPETENZA LINGUISTICA: uso del linguaggio specifico e correttezza formale	Scarsa-Mediocre	1
	Sufficiente	1.5
	Buona-Ottima	2
PUNTEGGIO TOTALE		/10

